

“Epstein Files – i documenti che fanno tremare le élite”: il nuovo
libro de L’Indipendente

Gli Epstein Files non sono un racconto lineare. Sono un archivio sterminato, un mosaico caotico e frammentato: **milioni di documenti che richiedono tempo**, metodo e soprattutto un’adeguata contestualizzazione. Eppure, a ogni nuova desecretazione, si ripete lo stesso **rituale mediatico**: titoli sensazionalistici, una corsa affannosa al nome noto da esibire in prima pagina, indignazione istantanea. Un meccanismo che produce clamore a breve termine, ma che fallisce sistematicamente nel suo obiettivo principale: comprendere il **sistema di potere che Jeffrey Epstein aveva costruito** e la rete di relazioni che lo ha sostenuto per anni. Trattare questi documenti come una miniera di “rivelazioni shock” significa fraintenderne la natura e lasciare sullo sfondo ciò che conta davvero. È questa semplificazione ad aver dominato gran parte della copertura mainstream, più attenta al dettaglio pruriginoso o al nome mediaticamente spendibile che al funzionamento del sistema. Il libro *“Epstein Files. I documenti verificati che fanno tremare le élite globali”* nasce in aperta controtendenza rispetto a questa dinamica ed è il primo lavoro fatto in lingua italiana che **analizza in modo organico e rigoroso ciò che gli Epstein Files contengono realmente**, ricomponendo i tasselli sparsi della rete di relazioni e potere costruita dal finanziere.

Il lavoro si fonda sull’analisi dei documenti desecretati tra il 2019 e il 2026, con particolare attenzione al rilascio del 30 gennaio scorso: atti giudiziari, memorandum dell’FBI e del Dipartimento di Giustizia, e-mail, materiali investigativi, documenti finanziari, immagini e video pesantemente censurati. L’obiettivo non è inseguire la “rivelazione”, ma distinguere ciò che è documentato – i **documenti verificati** – da ciò che resta ipotesi, chiarendo cosa può essere ricostruito e dove, invece, è necessario sospendere il giudizio.

I capitoli iniziali mostrano come la gestione delle desecretazioni sia stata tutt’altro che neutra. Le censure preventive e l’accesso controllato ai documenti non redatti delineano una vera e propria strategia di contenimento del danno, coerente con le denunce di insabbiamento emerse negli ultimi anni e con i recenti attacchi alla procuratrice generale degli Stati Uniti Pam Bondi. Come ha ammesso il **viceprocuratore Todd Blanche**, immagini di morte, abusi fisici e violenze sessuali sono state escluse dalla pubblicazione, definendo i confini entro cui il caso può essere raccontato, senza diventare realmente destabilizzante. Il libro smonta così la narrazione del “predatore isolato”: dai documenti emerge un Epstein intermediario e facilitatore, un nodo funzionale all’interno di **un ecosistema che attraversa finanza globale, politica e apparati di sicurezza**.

Ampio spazio è dedicato ai grandi nomi che compaiono nei files e che, nelle ultime settimane, hanno provocato un vero terremoto politico, arrivando in alcuni casi a dimissioni eccellenti: dall’ex presidente **Bill Clinton** a **Donald Trump**, dall’ambasciatore **Peter**

“Epstein Files – i documenti che fanno tremare le élite”: il nuovo
libro de L’Indipendente

Mandelson all’ex ministro della cultura francese Jack Lang, dal **Principe Andrea** ai magnati della Silicon Valley, da **Bill Gates** fino al linguista **Noam Chomsky**. Particolare attenzione è riservata alla dimensione geopolitica: da un lato, il legame con l’ex stratega di Trump, **Steve Bannon**, e i piani per favorire le destre in Europa, dall’altra i tentativi di Epstein di avvicinare ambienti russi e di organizzare contatti diretti con **Vladimir Putin**, mai concretizzati, ma indicativi del suo ruolo di mediatore informale. Allo stesso tempo, vengono analizzati i legami con l’establishment israeliano e le ipotesi, mai chiarite definitivamente, di un rapporto con il **Mossad**, in particolare attraverso la stretta amicizia con l’ex premier israeliano **Ehud Barak**.

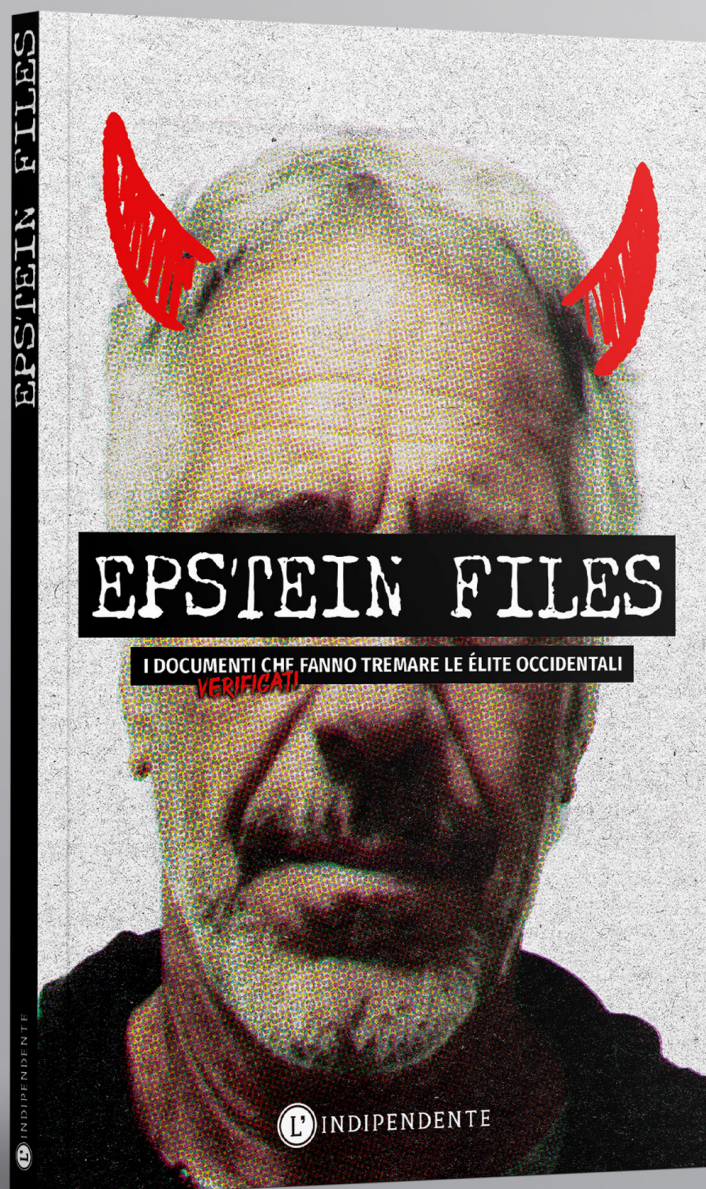
Un altro asse centrale riguarda l’intreccio tra alta finanza (pensiamo per esempio alla collaborazione con il gruppo **Rothschild**), filantropia, tecnologia e reputazione. Il libro ricostruisce il mistero della ricchezza di Epstein, l’uso sistematico di società offshore, trust e fondazioni, e il ruolo di grandi finanziatori che ne hanno garantito legittimazione e protezione. In questo quadro trovano spazio anche i rapporti con ambienti tecnologici e accademici – dagli investimenti in criptovalute ai programmi di ricerca più controversi, dall’editing genetico alla clonazione umana – mostrando come donazioni e progetti scientifici abbiano funzionato da strumenti di normalizzazione. Il volume affronta, infine, le zone più oscure del caso: la **tratta dei minori**, il linguaggio volutamente criptico che sembra alludere allo sfruttamento delle ragazze, le accuse di violenze e le teorie più estreme che circolano in rete.

Si tratta di un lavoro meticoloso e che ha seguito i tempi necessari per indagare e approfondire i tanti temi che emergono dai documenti. Molti di questi saranno pubblicati anche in articoli riservati ai nostri abbonati sul sito de *L’Indipendente* nei prossimi giorni.

Epstein Files. I documenti verificati che fanno tremare le élite globali propone una lettura strutturale: gli Epstein Files non sono un elenco di colpevoli, ma **una mappa del potere**. Jeffrey Epstein non è il cuore della vicenda, è semmai il meccanismo che ne rivela il funzionamento. Guardare solo allo scandalo serve a nascondere la domanda essenziale: perché questo sistema lo ha reso utile e lo ha protetto per così tanto tempo.

Il libro può essere acquistato dal pulsante sottostante in pre-ordine, al costo di 19 euro spese di spedizione incluse.

“Epstein Files - i documenti che fanno tremare le élite”: il nuovo libro de L'Indipendente



In prevendita!

***il nuovo libro de
L'Indipendente***

**Finanza,
intelligence
e abusi
nei documenti
desecretati**

Preordina ora